

**Progetto di ricerca:** DigIn – Digitalisation and inclusive education: Leaving no one behind in the digital era

**Team:** : Heidrun Demo (PI), Rosa Bellacicco, Anna Frizzarin, Dario Ianes

**Durata del progetto:** 01/06/2021 – 31/05/2023

**Partner:** University College of Teacher Education Styria (Austria), Kirchliche Pädagogische Hochschule der Diözese Graz-Seckau (Austria), Comprehensive School “Hristijan Karposh” (North Macedonia), Association for Promotion of Education, Culture, and Sport “Education for All” Skopje (North Macedonia), Association DUGA (Bosnia and Herzegovina)

**Finanziamento:** Erasmus+ Programme

### **Abstract**

Ancora prima dell'inizio della pandemia, i sistemi educativi non erano pronti per l'educazione digitale (OECD, 2018). Tuttavia, le chiusure sperimentate durante il periodo pandemico dalle scuole di vari paesi hanno fatto emergere con forza varie criticità legate alla didattica a distanza e, nello specifico, alla sua accessibilità per tutti gli studenti. Mentre molte scuole hanno raccolto la sfida e sono riuscite a sviluppare forme efficaci di didattica digitale, altre sono rimaste indietro, privando alcuni ragazzi e alcune ragazze dell'accesso ad un'educazione di qualità. In particolare, alcuni studi hanno dimostrato che la pandemia ha esacerbato l'esclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità, per i quali il passaggio all'online ha costituito un ostacolo sostanziale all'apprendimento e alla partecipazione alle attività di classe (UN, 2020; Bellacicco & Ianes, 2020; OECD, 2020). Ciò è da ricordare, tra le altre cose, anche alle talvolta limitate competenze digitali degli insegnanti che, in quel periodo, hanno dovuto adattarsi velocemente a nuove modalità d'insegnamento per cui non erano adeguatamente preparati. Il progetto DigIn nasce in questo contesto e mira a rafforzare i profili degli insegnanti sviluppandone le competenze nell'ambito dell'educazione digitale e inclusiva. Il suo obiettivo principale è infatti quello di creare setting inclusivi in cui incrementare, tramite l'uso delle tecnologie, l'apprendimento e la partecipazione di studenti e studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Due

sono le principali linee d'azione adottate dal progetto per garantire l'accesso e la partecipazione alla didattica digitale da parte di tutti e tutte: (1) verificare che le tecnologie educative utilizzate per l'apprendimento siano accessibili e fruibili a/dai tutti gli studenti; (2) aiutare i docenti ad implementare tali tecnologie nella didattica in modo inclusivo.

Tutto ciò si concretizza in una serie di output specifici, tra cui:

- la realizzazione di un corso di formazione online per gli insegnanti volto a sviluppare le loro competenze digitali e la loro capacità di sostenere gli studenti e le studentesse con disabilità/DSA in setting inclusivi (MOOC di 5 moduli), che verrà implementato a partire da settembre/ottobre 2022 nelle scuole di ciascuno dei paesi partner. Inoltre, una volta concluso il progetto, il corso verrà reso disponibile online per tutti gli insegnanti interessati.
- condurre un processo di autovalutazione da parte delle scuole partecipanti dei propri punti di forza e delle aree invece ancora da sviluppare nell'uso delle tecnologie digitali in senso inclusivo (SELFIE study), sia prima che dopo aver partecipato al corso di formazione descritto sopra;
- la progettazione di nuove tecniche e materiali didattici per l'inclusione di tutti nell'educazione digitale (Best-Practice-Examples Toolkit);
- lo sviluppo di strumenti guida per gli insegnanti rispetto all'accessibilità/usabilità delle risorse digitali per la didattica e alla creazione di setting inclusivi in linea con i principi e le strategie dell'Universal Design for Learning (Tool-Check e Innovation-Check instrument).

Gli esiti del progetto costituiscono un punto di partenza fondamentale nell'ottica di un potenziamento della didattica inclusiva attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, declinata perciò non solo in termini di risposta al bisogno educativo speciale, ma piuttosto come approccio generale per far fronte all'eterogeneità presente nelle classi. Ora più che mai risulta infatti attuale il bisogno di consolidare una didattica digitale inclusiva, soprattutto alla luce del sempre maggiore grado di digitalizzazione della realtà in cui viviamo. Inoltre, ciò consentirebbe la creazione di un repertorio di buone pratiche da applicare anche ad altre situazioni specifiche come, ad esempio, nel caso degli studenti e delle studentesse che, a causa di malattie croniche, non possono frequentare la scuola per lunghi periodi (i cosiddetti studenti homebound).